

## Il dono della Confermazione



“Con il Sacramento della Confermazione i battezzati proseguono il cammino dell’iniziazione cristiana. In forza di questo sacramento, essi ricevono l’effusione dello Spirito Santo, che nel giorno di Pentecoste fu mandato dal Signore sugli Apostoli. Questo dono dello Spirito Santo rende i fedeli in modo più perfetto conformi a Cristo e comunica loro la forza di rendere a lui testimonianza, per l’edificazione del suo Corpo nella fede e nella carità. Essi ricevono inoltre il **carattere o segno indelebile del Signore**; per questo il sacramento della Confermazione non si può ripetere”. Con queste parole la Chiesa definisce il **Sacramento della Cresima che 32 ragazzi e ragazze di prima superiore della nostra comunità riceveranno in dono sabato 18 gennaio alle ore 16:00**. Si Parla di “Carattere indelebile”...cosa significa? In 2 Cor 1,21-22 troviamo scritto: “È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo e ci ha conferito l’unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori”. Si tratta di un distintivo impresso nell’anima che non si può il cancellare, che vi rimane scolpito eternamente. Probabilmente san Paolo desume questo linguaggio da quanto avveniva ai suoi tempi: oggetti, animali, uomini (schiavi e soldati) portavano il sigillo del loro padrone. Era un segno di riconoscimento. Questi ragazzi non saranno mai soli perchè il Signore li ha scelti e l’ha fatto per sempre.

# LABORROMEA

12 gennaio 2020

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire a Mestre - Anno LIII n. 2427

*La Borromea è la campana maggiore del nostro Duomo, regalata da san Carlo Borromeo - al ritorno dal Concilio di Trento e in viaggio verso Venezia (1563) - quale ringraziamento per l’ospitalità offertagli dal “plebanus” di Mestre.*

## Amore o non-amore? Per un cristiano non c’è dubbio di scelta

Carissimi, si conclude oggi, con la festa del Battesimo di Gesù, il lungo periodo natalizio che ci ha fatto vivere, ancora una volta, la meraviglia dell’amore di Dio per noi: un amore che ci spinge ad amare, come ci ricorda l’apostolo san Giovanni nella sua prima lettera: «noi amiamo Dio, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: io amo Dio, e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede». Consapevoli dell’amore gratuitamente ricevuto, dunque, non possiamo non amare gli altri. Questo è il criterio di fondo della vita cristiana: un criterio che anche OGGI ha tutto il suo valore. In altre parole, un discepolo del Signore non può non amare.

Sorgono allora alcune questioni: siamo sicuri che sia proprio così, dal momento che OGGI, anche tra i cosiddetti cristiani, sembrano rafforzarsi sempre più sentimenti e atteggiamenti di disprezzo, di rifiuto e addirittura di odio nei confronti degli altri? È significativo, tanto per fare un esempio, che nel mondo dei social, se uno non è d’accordo con quanto detto da un altro, si definisce hater, vale a dire “odiatore”; purtroppo, questo odio passa attraverso i social e raggiunge i cuori e la vita delle persone, a tutti i livelli: nei rapporti interpersonali (anche di coppia, anche tra genitori e figli) o tra realtà diverse dello stesso paese (tra partiti, tra movimenti...) e nelle relazioni tra etnie, religioni e stati (si pensi a quanto continua ad accadere in tante parti del mondo: paura dell’altro, persecuzioni, attentati terroristici, uccisioni, guerriglie e guerre, di fatto o minacciate...). Dobbiamo quindi convincerci che il non-amore, cioè l’indifferenza e l’odio, è l’unico criterio che guida la vita? Ma, se è così, che ci stanno a fare i cristiani? Anzi, dove sono i cristiani? Ma ci sono dei “veri” cristiani, cioè dei discepoli di Gesù, che vivono secondo il suo comandamento dell’amore? Credo che proprio a questo livello sia possibile tentare una risposta a tutte queste domande, attraverso la categoria della “presenza-assenza” di Gesù nella nostra cultura e nella nostra vita. Da una parte, possiamo dire che il Cristo è presente nella nostra realtà (racconti, film, trasmissioni televisive che ci parlano di lui o del fatto semplicemente “religioso”), dall’altra, invece, si nota una assenza inquietante, addirittura un rifiuto della sua persona e del suo vangelo; siamo così di fronte a una realtà che va constatata e sulla quale è necessario riflettere con verità: che la nostra cultura e la nostra società, tradizionalmente cristiana,



ha progressivamente abbandonato il riferimento fondamentale (nel senso che fa da fondamento alla vita) alla persona di Gesù, cosicché tutto quello che lo riguarda diventa indifferente, non conta. È così che ci si può dire cristiani, magari per tradizione, senza più vivere da cristiani; ci si può dire cristiani, senza credere che Cristo è davvero morto per i nostri peccati ed è risorto per la nostra salvezza e quindi senza credere che anche noi siamo chiamati a vivere la vita nuova dei risorti; ci si può dire cristiani e chiedere il battesimo per i propri figli senza pensare alla responsabilità che si assume di educare realmente alla fede (che vuol dire, tanto per essere chiari, fidarsi di Gesù che, nel suo mistero pasquale di morte e risurrezione, chiama anche noi alla vita nuova dei figli di Dio); ci si può dire cristiani, anche se si vive una vita volutamente lontana dal Vangelo e accontentandosi, quindi, di una semplice incrostazione religiosa, superficiale e inutile...

Questo è il motivo per cui anche i cosiddetti cristiani possono non accogliere e non vivere la pienezza del comandamento dell’amore... Ma è proprio su questo aspetto che coloro, che vivono consapevolmente la fede nel Signore Gesù, devono impegnarsi a dare testimonianza di Lui, senza paura, in questo OGGI: una testimonianza dell’amore che viene da Dio e abbraccia realmente tutti, in quanto fratelli.

don Gianni

(dongianni@duomodimestre.it)

## 2 La vita della comunità



### Gruppo famiglie

**Domenica 19 gennaio** il gruppo famiglie si incontrerà per continuare il proprio percorso di lettura del Vangelo di Matteo. Tutte le famiglie interessate sono invitate a partecipare. L'appuntamento è alle **16:45 in Centro San Lorenzo**. I bambini giocheranno e rifletteranno con gli animatori ed il pomeriggio si concluderà con la collaudata cena con lo stile *porta e condividi*.

### Fotocronaca

In alto a sinistra: un'istantanea della *Messa di mezzanotte* di Natale. A destra possiamo vedere due momenti della vita del Centro San Lorenzo...dal 7 gennaio infatti sono ricominciate tutte le attività.

### Btl

La BTL non si stanca di lavorare a favore dei più bisognosi e anche quest'anno con l'aiuto della comunità e di varie provvidenze ha potuto svolgere un notevole lavoro, nonostante le ridotte energie riferite in particolare al numero dei volontari attivi e alle limitate entrate in denaro. Con quanto a disposizione, tuttavia, nel 2019 abbiamo donato generi alimentari per un totale di 3.450 borse spesa, contribuendo al pagamento di 97 bollette ed erogando piccoli altri aiuti. Tutti i servizi offerti hanno un proprio costo in particolare ricordiamo i corsi di lingua e cultura italiana per stranieri e per computer, ciò che consola però è la buona riuscita. Per l'italiano abbiamo avuto 110 iscrizioni e per il computer 16. Le richieste sono state molte di più ma, con dispiacere, solo questo si è potuto realizzare. Andando al recente, molto bene è andata la raccolta di generi alimentari tanto quella avvenuta in Duomo durante l'Avvento quanto le raccolte al *Supermercato Cadore*. In merito il Consiglio Direttivo della BTL desidera ringraziare mons. Gianni Bernardi per i ripetuti appelli alla comunità e la direzione del supermercato Cadore che ha reso possibile la raccolta.

Un ringraziamento a quanti hanno contribuito ad alleviare le pene di molte famiglie e persone nel bisogno della nostra città non solo con la raccolta di generi alimentari ma anche con offerte in denaro che di seguito riportiamo:

Marcello R. € 3.000,00; Alberto F 350,00; Ennio F 200,00; Nicola D.F. 200,00; Karuzava New Art museum Whitestone Gallery 179,12; Arcobaleno 140,00; Olga V. 100,00; N.N. 100,00; N.N. 80,00; N.N. 60,00; Anna e Laura J. 50,00; Liliana V. 50,00; Anziani 35,00; N.N. 25,00. A tutti il nostro ringraziamento unito all'augurio di un anno fecondo.

### Le occasioni di preghiera

**Messa feriale** ore 8:00 e ore 18:30 in Duomo  
ore 9:00 a S. Girolamo (solo mercoledì e venerdì)  
ore 10:00 al Santuario *Madonna della Salute*

**Rosario in Duomo** alle ore 18:00

**Lodi in Duomo** alle ore 7:45 nei giorni feriali, alle ore 8:40 la domenica  
**Vespri in Duomo** alle ore 18:00 alla domenica e solennità  
**Adorazione** a S. Girolamo: dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 11:30 e al giovedì dalle 16:30 alle 17:30.

**Messe della Domenica** Duomo: ore 18:30 pre-festiva; ore 9:00, 10:00, 11:00, 12:00, 18:30 | S. Girolamo: ore 9:30 | Santuario Madonna della Salute: ore 11:00



### Btl - Gruppo Anziani

**Venerdì 17 gennaio alle ore 16:00 in Centro San Lorenzo il Gruppo Anziani** animato dai volontari della *Banca del Tempo Libero* si riunirà per la conferenza de dott. **Ivo Prandin** sul tema **"Persone e avvenimenti che mi hanno colpito nel corso del mio lungo lavoro di giornalista"**. Vi aspettiamo numerosi.

### Offerte

#### Offerte per la parrocchia:

In memoria di Don Franco De Pieri: 100 euro – In memoria di Mario Iaccarino: 200 euro – In memoria di Giuseppe Morandi: 50 euro – In memoria di Miriam Soldi: 100 euro – In memoria di Valentino Contro: 150 euro

#### Restauro Duomo:

NN: 1000 euro – NN: 700 euro – NN: 150 euro – NN: 100 euro – NN: 150 euro – NN: 50 euro –

Voga Veneta: 50 euro – NN: 150 euro – NN: 100 euro – NN: 300 euro – NN: 300 euro – NN: 300 euro –

NN: 50 euro – NN: 1114 euro – NN: 175 euro – NN: 400 euro – NN: 200 euro – NN: 100 euro – NN: 95,01 euro – NN: 150 euro – NN: 630 euro – NN: 250 euro – NN: 50 euro – NN: 50 euro.

### LA BORROMEA

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire

Direttore: Gianni Bernardi (dongianni@duomodimestre.it)

Corte Marin Sanudo 2, 30174 - Mestre tel.: 041.950666 - fax: 041.2394641

www.duomodimestre.it | borromea@duomodimestre.it - iscriz. Trib. 331 5.4.62